



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

24 novembre 2009

Il CMI chiede giustizia al Governo filippino

Il CMI chiede alle autorità filippine una veloce inchiesta e l'arresto di tutti i protagonisti (anche i mandanti) del massacro che ha avuto luogo ieri nella provincia di Maguindanao e chiede una equa giustizia, lontana dalla "cultura dell'impunità" che promuove questi atti di violenza.

Almeno 57 persone sono state assassinate ieri da uomini presumibilmente ispirati e/o guidati da Ampatuan per impedire ai parenti di Ismael Mangudadatu di Buluan di registrare ufficialmente la sua candidatura al Governo per le elezioni del prossimo maggio. Tra i morti ci sono varie donne e più di venti giornalisti che le accompagnavano. Il Governo è in parte colpevole della tragedia, perché ha tollerato la violenza inflitta contro il popolo dai suoi alleati a Maguindanao. Inoltre, gli attacchi potrebbero esacerbare le tensioni religiose in una regione in cui sono sempre più presenti i fondamentalisti. Il dialogo religioso ha peggiorato ed è sempre più complicato per l'influenza di gruppi contrari al dialogo tra cristiani e musulmani.



Eugenio Armando Dondero